

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Morandi, Bellei, Galli, Taddei, Pellacani, Vecchi e Santoro (PdL) è stato APPROVATO in Consiglio comunale, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 4

Favorevoli 4: i consiglieri Morandi, Pellacani, Santoro e Vecchi

Astenuti 23: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Non votanti 1: il consigliere Ballestrazzi

Risultano assenti i consiglieri: Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Celloni, Galli, Leoni, Prampolini, Rossi Eugenia, Rossi Nicola, Taddei e Torrini.

### **Premesso che:**

Appare sempre più evidente che non tutti i cittadini riescono ad acquistare un appartamento, anche convenzionato o PEEP;

occorre incentivare la costruzione di abitazioni da destinare all'affitto calmierato.

### **Considerato e valutato che:**

il social housing deve far parte delle politiche per la casa:

sia più che mai necessario prevedere la costruzione di alloggi di social housing, inserendo tale obiettivo in un progetto che abbia anche valore di riqualificazione urbana delle zone più degradate della città.

lo stesso nuovo piano regolatore – di cui auspiciamo una rapida attuazione- deve necessariamente prevedere aree da destinare a questa funzione, sempre tramite nuovi accordi convenzionali con i privati.

il tutto accompagnato da misure di sostegno, quali l'esonero dall'ICI. E , in centro storico, la riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Tutto ciò premesso, il consiglio comunale

### **Invita**

il Sindaco e la Giunta:

- a mettere a disposizione per tale funzione le aree che già possiede o che gli pervengono tramite accordi specifici con i privati;
- ad attivarsi al più presto con gli enti preposti affinché gli alloggi da destinare al social housing vengono realizzati dagli operatori privati e del privato sociale, con l'ausilio di fondi della Regione;
- a concretizzare tutti gli atti necessari affinché le vecchie "case popolari" di proprietà

- pubblica siano riqualificate nel minor tempo possibile, con interventi straordinari finanziati;
- a controllare attentamente il rispetto dei criteri di assegnazione delle stesse.